

## SPETTACOLI

Cinema, Musica, Teatro e TV

spettacoli@gazzettadiparma.it

**Animazione**  
Morto a 85 anni  
il «papà»  
di Capitan Harlock

» Capitan Harlock ha ammaliato generazioni diverse con la sua aria malinconica, la benda sull'occhio, il mantello e i capelli arruffati: l'artista manga Akira "Leiji" Matsumoto, padre del pirata si è spento lo scorso 13 febbraio in un ospedale di Tokyo per insufficienza cardiaca all'età di 85 anni. Lo ha annunciato ieri lo studio di produzione Toei.

Intervista

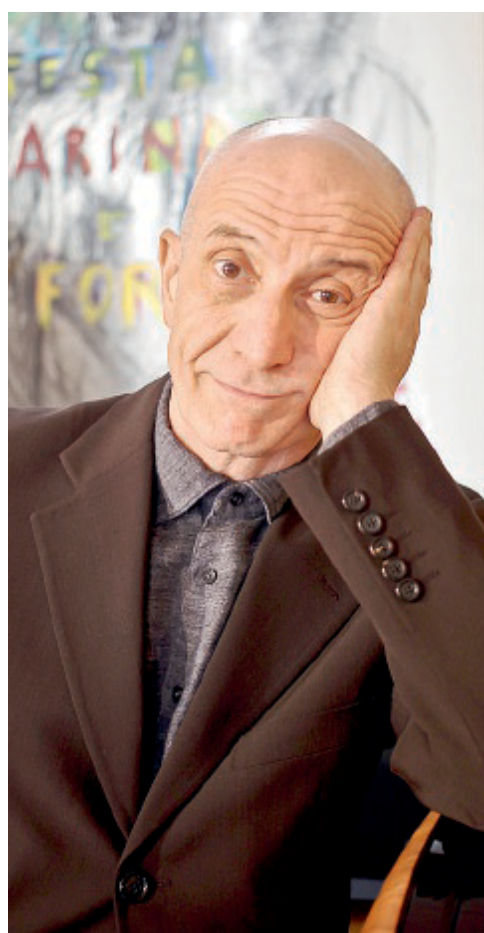
# Peppino Servillo «Porto in teatro quattro tifosi in trasferta a Torino»

## L'attore e cantante sabato a Busseto con «Il resto della settimana»

È uno degli artisti più eclettici e interessanti della scena italiana: cantante, musicista, attore, sceneggiatore. Peppino Servillo è sempre pronto a nuove sfide, a nuove passioni a cui dare anima, musicalità, espressività. Con la Piccola Orchestra Avion Travel ha fatto storia, vinto un Sanremo e toccato le corde più profonde con progetti di grande spessore (ricordiamo come fosse ieri la tournée di Privé all'Arena Shakespeare o l'omaggio a Fellini con la Filarmonia Toscanini al Parco Ducale, ndr), tantissime le esperienze con il fratello Toni, infinito l'amore per Napoli (pur essendo cresciuto a Caserta) e i suoi autori, a cominciare da Maurizio De Giovanni che porta in scena sabato al Teatro Verdi di Busseto (alle 21) con il recital di musica e parole «Il resto della settimana» accompagnato alla chitarra da Cristiano Califano. Una vera passione quella



È un racconto di De Giovanni: uno spaccato del calcio a 360° ma anche uno spaccato di vita. I suoi scritti sono film in versi



per lo scrittore De Giovanni: ha dato voce ai suoi romanzi per Emons audiolibri e ora va in scena un suo racconto.

**Che napoletanità attraverserà questa volta il padre del commissario Ricciardi e dei «Bastardi di Pizzofalcone»?**

«Ho amato fin da subito la caratterizzazione dei personaggi, l'ironia e la dinamica corale, veloce, intermittente dei suoi romanzi. I suoi scritti sono film in versi come la novella "La presa di Torino" tratta dal libro "Il resto della settimana", uno spaccato del calcio a 360° ma anche uno spaccato di vita, che porto in scena attraverso una narrazione (molto) partecipata alternando canzoni a tema riarangiate da Califano tratte dal progetto musicale "Fútbol", ispirato a Osvaldo Soriano (album di Servillo, Javier Girotto e Natalio Mangalavite, ndr). Una vera e propria odissea di 4 amici che nell'86 con una macchina improvvisata partono da

Napoli per Torino per vedere la partita contro la Juve che culminerà con la conquista dello scudetto e la famosa scalata ai vertici del Napoli di Maradona: non una semplice cronaca sportiva ma un pretesto per raccontare l'umanità commovente, divertente, di spessore che si muove ai margini di eventi di carattere sportivo e di una tifoseria e passione spesso eccessive. È uno spettacolo molto apprezzato anche dal pubblico femminile, la maggioranza che va a teatro trascinandolo spesso maschi riluttanti...».

**Lei è tifoso?**

«Sì, sono tifoso del Napoli, ma non sfegatato: apprezzo il gesto sportivo».

**Musica, teatro, cinema...una carriera molto versatile: qual è la sua dimensione più autentica?**

«Senza dubbio lo spettacolo dal vivo è ciò che più mi rappresenta: la possibilità di sollecitare sia la mente che il cuore in uno scambio reciproco. Ciò che amo del mio mestiere è costruire una

squadra e andare in scena insieme, emozionarci insieme, frutto non dell'improvvisazione ma di un'intensa ricerca, per trasportare con sentimento (come recita la canzone sanremese) gli spettatori in una dimensione lontana dal cinismo e dalla noia: il palcoscenico è un'avventura davvero straordinaria».

**Uno spettacolo, una canzone che porta nel cuore?**

«L'opera "La guerra vista dalla luna" (Avion Travel-Fabrizio Bentivoglio), le esperienze con mio fratello Toni (tra cui la commedia di Eduardo De Filippo «Le voci di dentro», già premi Ubu e Maschere del Teatro Italiano), da cui ho imparato tanto solo osservandolo, la canzone "Aria di te" e naturalmente questa ultima sfida: vi assicuro, davvero coinvolgente».

I biglietti si possono acquistare su Vivaticket, oppure prenotare telefonicamente al numero 0521.92487.

**Mariacristina Maggi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Festival di Berlino** Il regista Nattiv: «Non è ebrea? Polemica sterile: è la più brava di tutte»

# Helen Mirren è una strepitosa Golda Meir

## Yom Kippur: l'attrice nei panni della prima donna a guidare Israele

» «Era straordinariamente coraggiosa e il suo impegno per Israele era totale. È stato come interpretare Elisabetta I d'Inghilterra, ma non per regalità o altro, ma per suo il totale impegno per Israele. In lei nessuna smania di potere, era invece molto materna e amante della cucina con un'attrezzatura, tra l'altro, molto aggiornata proprio come la mia».

Così ieri Helen Mirren, in maglione a collo alto rosa,

racconta la sua «Golda» di Guy Nattiv, passata al Festival di Berlino fuori concorso e poi in sala distribuita da 01.

Sepolta sotto un ingombrante trucco e con una semipiterna sigaretta in bocca, è appunto la più credibile Golda Meir, ovvero il quarto premier d'Israele e la prima donna a guidare il governo del suo Paese. E ancora la donna che, infine, fu definita «l'unico vero uomo in Israele». Nel film la vediamo nel

momento più difficile della sua vita e del suo Paese, ovvero in quei giorni concitati che seguirono quel 6 ottobre 1973 quando le forze armate di Egitto, Siria e Giordania condussero un attacco militare a sorpresa nella penisola del Sinai e nelle alture del Golan. Con i suoi in netta minoranza numerica sul campo e sovrastati a livello militare, Golda Meir deve affrontare la sua sfida più grande: combattere nella guerra che passerà alla storia come quella

**Statista**

Una vera e propria trasformazione quella della Mirren in Golda Meir.

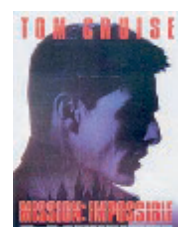


dello Yom Kippur contro un nemico più forte e tenere testa a governo composto da soli uomini non del tutto amico. Non solo. Per lei un altro fronte, la lotta contro il cancro linfatico che l'avrebbe uccisa cinque anni dopo.

Il regista Nattiv, che con «Skin» ha vinto un Oscar per il miglior cortometraggio nel 2021 entra per un attimo nella polemica sollevata da chi in Israele ha contestato il fatto che Golda non fosse interpretata da un'attrice israeliana: «Quando ho incontrato Helen, a casa mia, l'ho sentita subito come un membro della famiglia, come una zia. Credo sia una polemica sterile, la Mirren non è ebrea, ma è la più grande attrice esistente».



**Cinema sul divano**  
di **Filiberto Molossi**



Ore 21.05  
20  
Spion-1996  
1 h e 55

Giudizio: ● ● ● ○ ○

**In evidenza**  
Azione, divertimento e un super Cruise: il primo atto della saga

**Mission: impossibile**

» Un agente segreto americano, sospettato di tradimento, per salvarsi deve scoprire e catturare la vera talpa all'interno dell'organizzazione. Azione, divertimento, ma anche grande regia (mister Brian De Palma, per servirvi) nel primo capitolo della fortunata saga che ha per protagonista Tom Cruise. Che non ama, si dice, le controfigure.



Ore 20.55  
Tv 2000  
Commedia-1958  
1 h e 40'

**Indiscreto**

» Una cantante si innamora di un brillante economista, ma lui, spaventato dall'idea del matrimonio, le fa credere di essere già sposato. Una brillante commedia sofisticata di Stanley Donen, da una commedia di Norman Krasna adattata dall'autore. Con due star come Cary Grant e Ingrid Bergman.

Giudizio: ● ● ● ○ ○



Ore 21.10  
Twenty Seven  
Sentimentale-2006  
2 h e 4'

**Qualcosa di personale**

» Un'ex cameriera ambiziosa e determinata prova a diventare una giornalista televisiva: parte dalle tv di provincia poi viene notata da un brillante e stimato caporedattore che si trasforma nel suo pigmalione. Commedia rosa con retrosgusto amaro.

Giudizio: ● ● ● ○ ○



Novel  
Ore 21,25  
Azione-2011  
1 h e 51'

**Hanna**

» La sedicenne Hanna è stata cresciuta in Finlandia e addestrata tutta la vita dal padre, ex agente della Cia, per essere un sicario formidabile: il piano dell'uomo è quello di vendicarsi dell'ex collega Marissa, che l'ha fatto fuori dai servizi segreti... Un action di buona regia: brava Saoirse Ronan.

Giudizio: ● ● ● ○ ○